



Janis, white blues

La sua straziante cover di «Summertime» di Gershwin. La più grande cantante bianca di blues di sempre. Janis morì per overdose nel 1970 a 27 anni.

tinua ad impadronirsi dei loro pensieri e dei loro comportamenti quando si spengono le luci dei riflettori.

Se ne vanno così, in pochi secondi. Il nembutal per Marilyn, la petedina (il demerol) per Michael. Un farmaco che si prende per non pensare e che viene utilizzato per addolcire e accelerare la fine dei condannati a morte per la star del cinema che non riusciva a liberarsi del ricordo delle violenze e dei rifiuti vissuti quando era bambina. Un farmaco potente come l'eroina per la sua capacità di togliere il dolore per la star del pop tormentata dall'inquietudine crudele del bambino che deve vendicarsi oggi per quello che ha subito ieri. Se ne vanno così e il tempo che ci metto-

L'ossessione del corpo Il bisogno irrealizzabile di averlo sempre all'altezza del mito

no ad andarsene è quello di un sospiro. Il modo più bello in cui possiamo ricordarli è quello, così mi viene da pensare, di prendere per vero, di apprezzare e portare con noi le cose belle che ci hanno comunque regalato. Il sorriso e la bellezza di Marilyn, le canzoni straordinarie di Michael. Le cose belle con cui sono riusciti a nascondere nel rapporto con gli altri, nei personaggi che in tanti abbiamo amato, il dolore che loro continuavano a portarsi dentro. Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori, scriveva Fabrizio De André dicendo bene quanta sofferenza c'è spesso nella vita di chi riesce a costruire cose che danno gioia a chi le vive. ♦

«Nessun segno di infarto» La telefonata dell'assistente: «Non si riprende, aiuto»

I medici: ancora buio sulle cause della morte. La telefonata di un collaboratore domestico del cantante: «Il medico sta pompando sul petto, ma nulla...». Da New York a L.A. i pellegrinaggi dei fan sui luoghi di Jacko.

FRANCESCA GENTILE
LOS ANGELES

«Le cause della morte non sono state ancora accertate». Con questo commento il portavoce del coroner della contea di Los Angeles, ha liquidato i giornalisti che hanno atteso per tutta la giornata di venerdì di sapere qualcosa di più sulla morte di Michael Jackson avvenuta giovedì pomeriggio per un attacco cardiaco. Dopo l'esame, la salma di Jackson è stata restituita alla famiglia che sta pensando di far condurre un nuovo esame autoptico e che quindi non ha ancora fatto sapere nulla circa la data e il luogo.

L'AVVOCATO DI FAMIGLIA

Troppi farmaci

«Non voglio puntare il dito su nessuno, ma è un fatto che Michael Jackson aveva troppi medicinali a disposizione, sempre».

go dei funerali. I familiari sospettano che il medico personale del cantante, Conrad Murray, gli abbia iniettato una dose troppo forte di medicinali (si parla del Demerol, un antidolorifico), che avrebbero poi provocato l'arresto cardiaco. Che immediatamente dopo la prima autopsia potesse non emergere nulla era noto, ma c'era la remota possibilità che il corpo del cantante mostrasse qualche trauma, interno o esterno, immediatamente visibile, così da consentire di capire cosa fosse successo. In mancanza di questo evento traumatico ora occorre aspettare gli esiti degli esami tossicologici sul sangue della pop star, da quattro a sei settimane, perché l'ipotesi più accreditata al momento è che il cuore di Jacko abbia smesso di battere subito dopo una iniezione di un potente antidolorifico dagli effetti simili alla morfi-

na.

ACCUSE E DUBBI

Gli inquirenti ora stanno cercando di fare chiarezza interrogando il medico che aveva in cura la pop star, un cardiologo di Houston, Dr. Conrad Murray e che era con lui al momento dell'arresto cardiaco, lo conferma la registrazione della chiamata d'emergenza al centralino dell'ospedale. Una voce di uomo, probabilmente un collaboratore domestico di Jackson dice, con voce concitata: «Il dottore sta pompando, sta pompando sul suo petto ma non risponde a nulla! Per favore aiutateci!». Due ore dopo il mondo avrebbe appreso della morte del Re del Pop. Il sito TMZ.com, il primo che giovedì pomeriggio ha dato la notizia della morte di Jacko, racconta di aver raccolto le testimonianze di alcune persone molto vicine al cantante. Secondo queste persone Jackson era dipendente dagli antidolorifici e regolarmente, ogni giorno, si sottoponeva all'iniezione di una forte dose di Demerol, un potente medicinale sintetico dagli effetti simili alla morfina. Il sito poi ipotizza che ad uccidere il cantante sia stata un'overdose dello stesso medicinale. L'avvocato della famiglia Jackson, Brian Oxman, intervistato dalla CBS, ha fatto sapere che i famigliari ormai erano preoccupati per il fatto che Jackson assumesse continuamente medicinali per calmare i dolori causati dai traumi patiti dal suo fisico durante le performance sul palco e i duri allenamenti, l'ultimo dei quali si è svolto proprio il giorno prima della sua morte, mercoledì, in preparazione della serie di concerti che avrebbero dovuto svolgersi a luglio a Londra. Intanto continua il pellegrinaggio dei fan nei luoghi di Jackson, a New York, 50 persone hanno danzato al ritmo di «Rock with You» and «Beat It» in Washington Square, quando le note di Thriller sono risuonate il gruppo si è messo ordinatamente in fila a imitare gli zombies del famoso video. A Los Angeles, sulla stella dell'Hollywood Boulevard che porta il suo nome, la polizia ha dovuto sistemare barricate sul marciapiede per regolare l'incredibile flusso dei fan. ♦

Lo Chef Consiglia

Andrea
Camilleri



La dieta del Monte Athos, Berlusconi e gli amori del «gioveRdi»

Camilleri, sul Monte Athos, da mille anni sede di una comunità monastica che vieta presenze femminili, i monaci sono più refrattari al cancro di tutti i mortali. La dieta: mai carne, poco pesce, in abbondanza legumi, verdura e frutta. C'è di più: olio d'oliva e formaggi, mai nei giorni dispari. La dieta Scapagnini, per l'eternità di Berlusconi, si ispira a quella del monte Athos? Mike Bongiorno da Berlusconi si vide offrire «un minestrone». Quanto alle presenze femminili, la dieta Scapagnini pare sia meno tassativa: presenze femminili sì, ma solo nei giorni pari. E qualche abbuffata è concessa, come per i formaggi.

Dato l'alto rigore scientifico con il quale il professor Scapagnini illustra gli elisir di lunga vita propinati a Berlusconi, non mi sembra fuori luogo ricordare una storiella vecchia come il cucco. A un giovane, un medico prescrive che può praticare con donne solo nei giorni con la R. Il giovane, di fresco sposatosi con un'avvenente fanciulla, una notte si avvicina alla moglie con chiare intenzioni. «Ma che giorno è oggi?», domanda la sposa. E il giovane, su lei avventandosi: «giovedì!». Berlusconi, su questo particolare punto, spesso e volentieri infrange la regola. Quanto ai frati del Monte Athos, penso che molti italiani ne seguiranno le prescrizioni. Non perché convinti della loro bontà, ma perché costretti dalle circostanze: con le pensioni di fame, con la disoccupazione, quanti saranno in grado di comperarsi una fetta di pane, o il pesce, che costa un occhio? Si contenteranno di un po' di verdura scondita, una patata, un pezzo di pane, ma vivranno più sani dei monaci del Monte Athos, grazie a Berlusconi. Sempre che non muoiano prima di inedia. Quanto al sesso non avranno la forza di alzare, diciamo così, un dito.

SAVERIO LODATO
saverio.lodato@virgilio.it

